

BOZZA DI PROGRAMMA 2012



Comunicare alle bambine e ai bambini i principi sanciti dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, attraverso **l'arte, il teatro, il cinema, i libri, le parole, i disegni, i colori, i giochi, la gastronomia**, sono pensati per far crescere i bambini.

La storia dei diritti dei minori è una storia recente e nasce da una evoluzione del concetto di bambino, del modo in cui gli adulti lo vedono, del ruolo che di volta in volta gli assegnano nella società. Oggi noi sappiamo che un bambino è portatore di diritti, ma se ripercorriamo per sommi capi la nostra storia sociale, ci accorgiamo che il posto occupato dai bambini è stato molto marginale, almeno fino al 19° secolo. Solo con la nascita della famiglia e la rivoluzione industriale si forma una nuova cultura dei bambini che, a poco a poco prendono un posto centrale all'interno della società e della famiglia, diventano oggetto primario dell'amore dei genitori, destinatari di cure e attenzioni.

Nel 1959 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite proclama all'unanimità la Dichiarazione dei Diritti dell'Infanzia che in dieci principi precisa gli obiettivi da perseguire per proteggere e aiutare i bambini. E' un passo molto importante anche se ancora in questa il bambino è considerato oggetto di cure non soggetto di diritto. Questo salto avviene nel 1989 con la adozione da parte dell'Assemblea Generale dell'ONU della Convenzione internazionale sui Diritti dell'infanzia (Convention on the Rights of the Child), che oltre ad essere un punto di arrivo, ha costituito anche un punto di partenza, o meglio di riferimento, per tutta una serie di iniziative legislative e operative, interne agli stati o sovranazionali, a beneficio dell'infanzia. I suoi principi sono stati inseriti nel testo di 14 costituzioni nazionali, e sono stati immessi nei programmi di studio di vari paesi. Ad essa fanno esplicito riferimento la Convenzione europea sull'esercizio dei Diritti dell'Infanzia (1996) e la Carta africana sui diritti e il benessere dei bambini; la Convenzione dell'Aia per la tutela dei minori in materia di adozioni internazionali (1993), la Dichiarazione di Madrid sugli aiuti umanitari (1995); la Dichiarazione di Stoccolma contro lo sfruttamento sessuale dei bambini (1996) la Convenzione ILO n. 182 sulle peggiori forme di sfruttamento minorile (1999); la Risoluzione del Parlamento europeo sul traffico dei bambini (maggio 2001).

Nasce la Carta dei diritti dei bambini all'arte e alla cultura

I bambini “hanno diritto ad avvicinarsi all'arte, in tutte le sue forme, senza essere trattati da consumatori”. Hanno diritto a “condividere con la famiglia il piacere di un'esperienza artistica e a

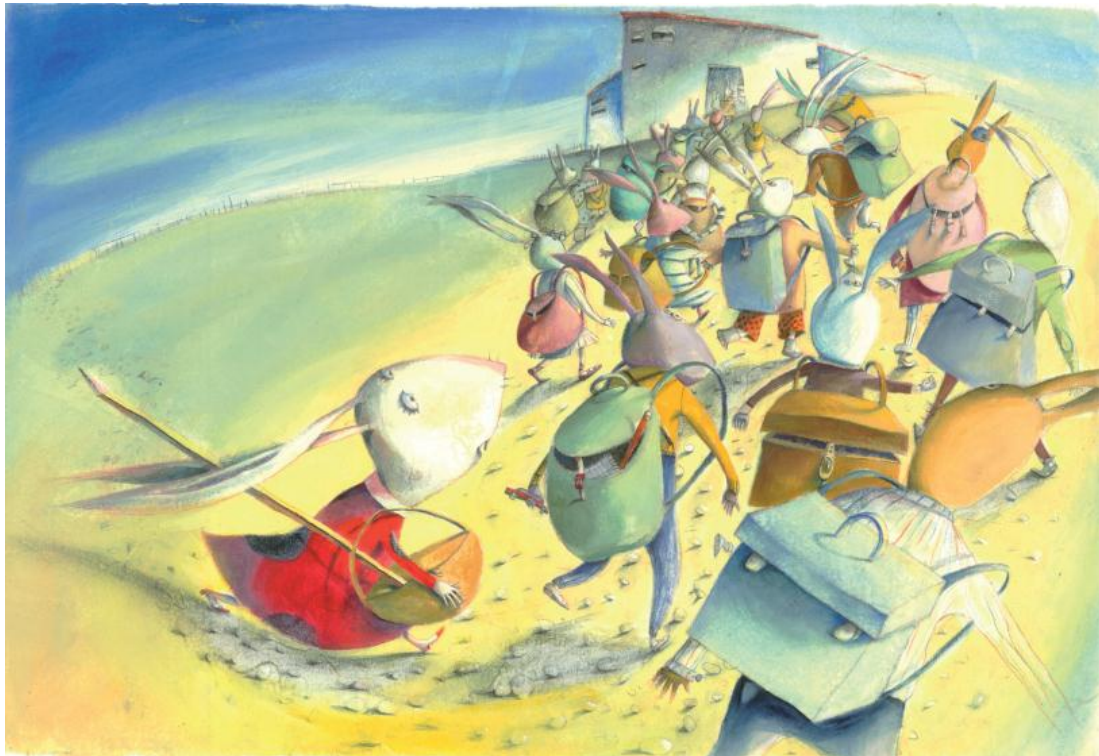
frequentare una scuola che sia una reale via d'accesso a una cultura diffusa e pubblica. Hanno diritto a una cultura laica, che sia rispettosa di ogni identità e di ogni differenza. E' sempre più problematico l'accesso dei bambini ai luoghi di cultura, intesi non come luoghi d'intrattenimento ma di formazione. La Carta vuole affermare che i bambini sono soggetti a cui rivolgersi oggi. Il bambino non può aspettare. A lui non possiamo rispondere domani. Il suo nome è oggi".



La diversità, le disabilità, spesso conducono a situazioni di disagio relazionale e sociale, che non va di conseguenza allontanato o nascosto ma interpretato ed affrontato per aiutare il soggetto a rielaborare la propria difficoltà e a trovare i supporti necessari per crescere. La finalità principale è quella di dare una risposta di prevenzione delle forme di emarginazione. E' questo un percorso che tende dunque a valorizzare i ragazzi diversamente abili vedendoli come risorsa per la crescita di tutto il gruppo durante l'esperienza annuale.

L'Associazione Città dei bambini desidera offrire occasioni di valorizzazione. Dare la possibilità agli individui di costruire rapporti positivi con le persone per offrirgli l'occasione di sentirsi valorizzati. Inoltre, adoperarsi a costruire relazioni personali e collettive con le bambine e i bambini diversamente abili.

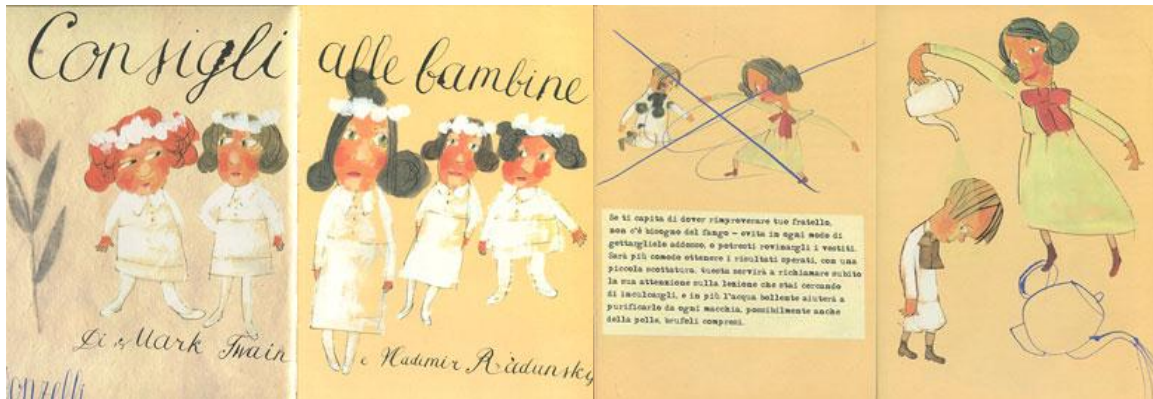




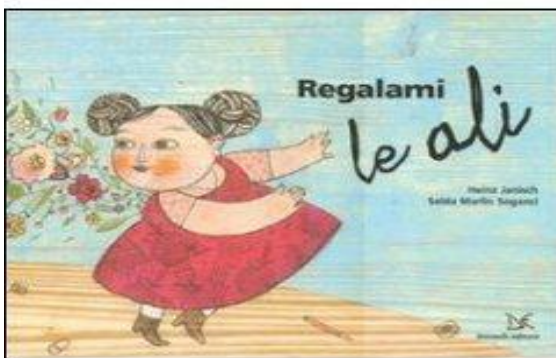
MOSTRA DISEGNI & LIBRI DI EVA MONTANARI

Eva Montanari nasce a Rimini, nel 1977. Si diploma all'Istituto d'Arte di Riccione e in seguito all'Istituto Europeo di Design a Milano. Da sempre interessata al mondo dei libri, come autrice e illustratrice pubblica in Italia, Francia, Stati Uniti, Inghilterra, Germania, Giappone e Taiwan. I suoi libri vengono anche tradotti in Spagna, Portogallo, Corea, Croazia, Finlandia, Polonia, Turchia. In Italia realizza anche disegni per riviste, copertine e manifesti. Espone in collettive e personali in Italia e all'estero. Nel 2002 con il libro *Chissà com'è il Coccodrillo...* pubblicato da Edizioni Arka, vince il premio Alpi Apuane, e nel 2004 il libro *Show; Don't Tell!* vince il premio Parent's Choice (USA). Dal 2000 al 2003 le sue illustrazioni sono selezionate ogni anno alla Mostra degli Illustratori alla Fiera del Libro per Ragazzi di Bologna. Nel 2004, 2005 e 2006 le sue illustrazioni sono selezionate dalla Society of Illustrators di New York per l'esposizione *The Original Art Show*. Da qualche anno conduce laboratori d'illustrazione in Italia e all'estero. Tra le sue pubblicazioni più recenti: *Buffonaggi*, Edizioni Arka 2006; *A very full morning*, Houghton Mifflin 2006; *My first...*, Houghton Mifflin 2007; *Witches and Fairies*, Meadowside 2006 e *Kite* Edizioni, Piazzola sul Brenta 2007; *Princess Matilda*, Meadowside 2007.

Mostra illustrazioni Vladimir Radunsky & Selda Marlin Soganci

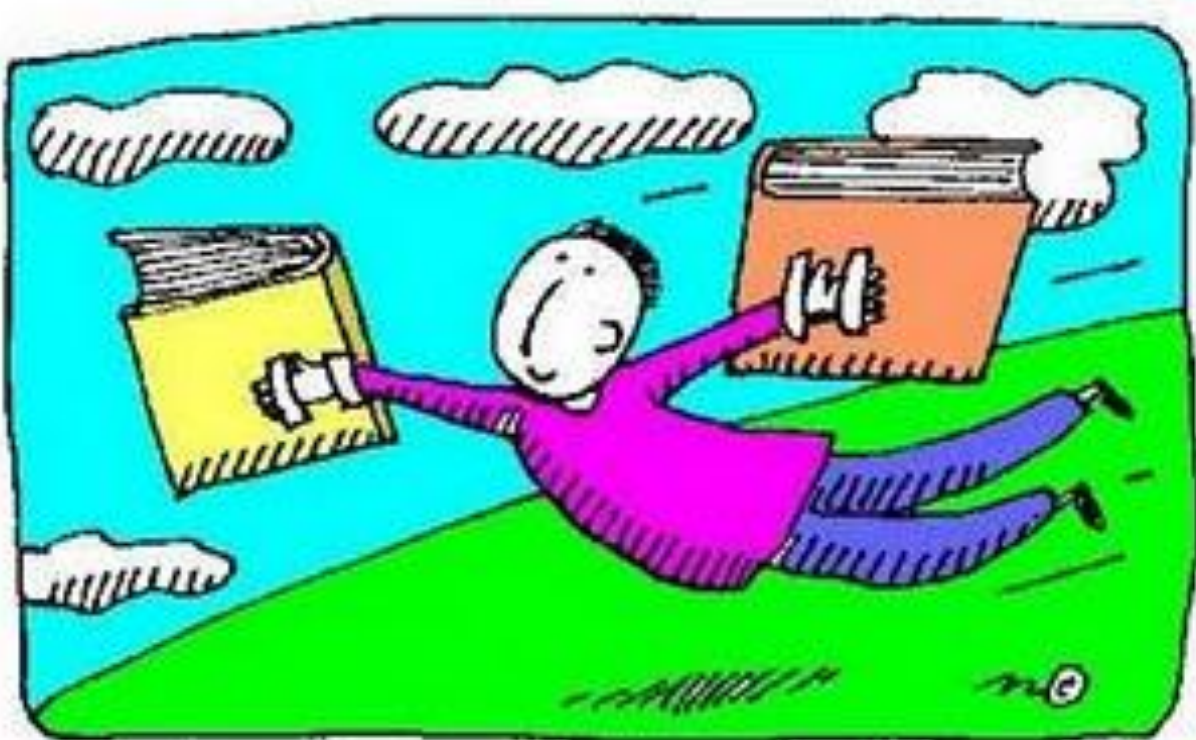


Le tavole di Vladimir Radunsky illustrano il libro “Consigli alle bambine” uscito nel 2010 nelle edizioni [Donzelli](#). Nel volo per Bologna non vedevo l’ora di metterci le grinfie sopra. Non avevo visto che un paio d’immagini in internet, ma la mia intuizione era stata buona. “[Consigli alle bambine](#)” è un gioiello. [Vladimir Radunsky](#) ha illustrato con una freschezza sorprendente un testo che [Mark Twain](#) scrisse nel 1906 (Advice to Little Girls). L’autore di Tom Sawyer e Huckleberry Finn graffia le pagine con sette consigli di buone maniere: ovviamente sovversivi, spassosi, imprevedibili, illuminati da quel guizzo di libertà sfrontata di cui Twain era maestro.



Le tavole di Selda Marlin Soganci in "Regalami le ali" di Heinz Janisch, mostrano un bambino tutto preso a disegnare. La sua amichetta ha più voglia di sognare: "Giochiamo che tu mi disegnavi le ali". È questo il filo magico e poetico lungo cui si snoda una storia tanto semplice quanto immaginifica. E a furia di provare tante ali, fatte di fiori, di terra, di acqua, di neve, di carta, di lettere dell'alfabeto. La bambina spiccherà il volo.

L'amore per i libri che nasce dal piacere



Il verbo leggere non contempla il modo imperativo

C'è qualcosa di nuovo, anzi di scontato, nella società sambenedettese: il fattore delle bambine e dei bambini. Bambini che giocano, bambini che disegnano, bambini nella Palazzina Azzurra e nella Nuova Pineta di viale Olindo Pasqualetti a partecipare alla festa dei bambini. Non erano sempre stati protagonisti, il motore dei cambiamenti. E dov'erano finiti? Prima di cercare la risposta bisogna fare una premessa. Non è che i bambini sono geniali quando amministra la sinistra e rimbambiti quando amministra la destra. C'è un pendolo dell'inevitabile, ma c'è anche qualcosa di inedito che va cercato nel qui e ora e aiuta a capire che cosa è successo. Quel che è inevitabile è una nuova filosofia. A molti, al netto delle illusioni, è parso che il successo della festa dei bambini ha favorito un diverso flusso delle opinioni e della partecipazione.

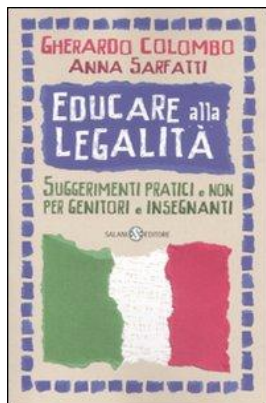
Lettura: grande verità, questa, perché l'amore della lettura mette radici con il piacere, non con l'obbligo scolastico, non con il senso del dovere e relativo senso di colpa, che sta ai libri come la Controriforma stava al sentimento religioso. Lo diceva Gianni Rodari, elencando ciò che non si doveva fare: ordinare di leggere, trasformare il libro in uno strumento di tortura, dare la colpa ai bambini se non amano la lettura. Non declamare, ma condividere. Creare un rapporto quasi fisico

con il libro. Creare complicità. Consegnare alle parole lette le proprie emozioni, farne messaggi in bottiglia che arrivano al cuore. Pensare che a volte le cose sembrano così complicate. Si dà persa una volta per tutte la partita con la televisione e la playstation. Forse invece basterebbe qualche compito in meno a casa e un po' di tempo in più per leggere insieme.

SCRITTORI A SCUOLA DI FIABE PER GIOCARE CON LE RAGAZZE E I RAGAZZI

Favole sociali, intime, all'avanguardia. Perché ci vogliono orsi, fate, rane e girini, giraffe, maghi e anatroccoli intelligenti, o anche Cenerentole e Cappuccetti rossi riveduti e corretti, per far scrivere ai "nuovi ragazzi", figli della provetta o delle separazioni, dell'adozione o anche dell'immigrazione, diversamente abili, o quanto sono diversi eppure uguali ai loro coetanei. Scrivere dove e come, quando e da chi sono stati concepiti, figli della pancia o del cuore, di un utero "prestato" o di un amore finito. Insomma, un gioco letterario per fare superare ai ragazzi la poca voglia nei confronti della lettura. Con la necessaria collaborazione dei dirigenti e dei docenti scolastici, è questa l'idea alla base de "La FIABA che non c'era illustrata", coinvolgendo le ragazze e i ragazzi al primo festival e concorso di scrittura nelle scuole elementari di San Benedetto del Tronto. E che i testi e le illustrazioni dei piccoli scrittori verranno esposte nella Palazzina Azzurra dal 25 maggio 2012 fino al 11 giugno e che in seguito possano essere pubblicate via internet e in piccoli libri illustrati da un editore di San Benedetto del Tronto.

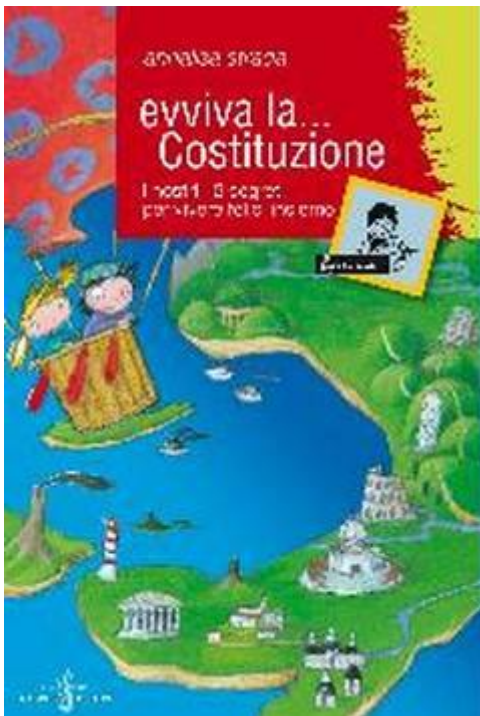
EDUCARE *alla* LEGALITÀ'



Educare alla legalità. Suggerimenti pratici e non per genitori e insegnanti, di Gherardo Colombo e Anna Sarfatti, completa ed amplia il precedente volume scritto dai due autori, dal titolo "Sei Stato tu? La Costituzione attraverso le domande dei bambini". E' un manuale che serve da supporto a genitori, insegnanti e a tutte le persone che lavorano o che hanno a che fare con la formazione dei bambini e dei giovani. Il volume, mediante l'analisi e l'approfondimento di alcuni degli articoli fondamentali della Costituzione italiana, aiuta ad esprimere e ad insegnare quelle regole che servono a costruire una società civile, in nome della legalità e nel rispetto dei principi che la governano. Grazie all'esperienza diretta dei due autori, questo saggio è uno strumento indispensabile per l'educazione in giovane età, facendo in modo che, attraverso numerosi esempi concreti e un linguaggio semplice e immediato, i ragazzi possano apprendere in modo immediato concetti complessi. Anna Sarfatti è infatti insegnante di scuola primaria, nonché scrittrice di

numerosi libri per bambini, mentre Gherardo Colombo, prima di dedicarsi al mestiere di scrittore, è stato un magistrato divenuto famoso per aver condotto e contribuito a inchieste importanti quali la scoperta della Loggia P2 e Mani Pulite. Educare alla legalità, di Colombo e Sarfatti, offre una solida base per la formazione degli italiani di domani.

Evviva la... Costituzione



Convivere in modo pacifico è possibile, basta mettere in pratica i principi racchiusi nella Costituzione della nostra Repubblica. Certamente l'argomento è di quelli pesantini da proporre ai bambini o ai ragazzi. Sbagliato! Questo pensiero è quanto di più errato e superficiale la vostra mente poteva partorire. Perché c'è un modo giocoso per leggere i primi 12 articoli della Costituzione Italiana come fossero quiz della Settimana Enigmistica: obiettivo, assai difficile, centrato in pieno da Il segno dei Gabrielli Editori con "Evviva la... Costituzione" scritto da Annalisa Strada.

Come? Riordinando le frasi del gioco del bersaglio, come quel gioco fatto a spirale che, partendo dal settore indicato dalla freccia e arrivando al centro, vi aiuta a riscrivere l'Articolo 4. Oppure dando la caccia ai sei errori del testo, per leggere l'Articolo 8. Ma potete anche divertirvi insieme ai vostri figli nel trascrivere il sesto della Carta come fosse un crittogramma: a segno uguale corrisponde lettera uguale. Ottenendo il nome dei Patti (Lateranensi) di cui parla

l'Articolo 7, quando scegliete di compilare la linotipia.

Il pretesto sono le storie, gli approfondimenti e le domande originate dai 12 segreti sulla convivenza. Il tono varia dallo scherzoso al commovente, con la narrazione di vicende che hanno una profonda sintonia con l'attualità e i problemi del nostro tempo. Ciascun articolo è sempre approfondito dalle domande e dalle riflessioni di Donata Gottardi; una sezione particolarmente utile anche per la discussione in ambito familiare e scolastico. Infine, dulcis in fundo, c'è l'aspetto giocoso, facile e divertente, pensato come una sorta di piccolo test per verificare la comprensione dell'articolo (e della storia) letta

Spettacolo del Teatro della Scuola "6+ in Lirica"



Lo spettacolo tende a coinvolgere docenti e alunni in un'azione di avvicinamento al linguaggio espressivo del teatro, favorendo al tempo stesso la conoscenza dell'opera di Giovanni Battista Pergolesi e l'educazione all'ascolto. Partendo dall'analisi del libretto e della musica de La Serva padrona del compositore jesino, la scuola dell'infanzia "La Giraffa" dell'Istituto Comprensivo San Francesco di Jesi presenterà lo spettacolo didattico di libera rielaborazione dei famosi intermezzi pergolesiani, mettendo in scena al Teatro Concordia lo spettacolo "Tutta un'altra storia".

Il progetto della Fondazione Pergolesi Spontini si è proposto di far vivere ai bambini e alle bambine esperienze emotive e cognitive qualificanti, sensibilizzandoli all'ascolto di ogni genere di musica, consolidando in loro i meccanismi di costruzione creativa, e comunicando attraverso linguaggi universali non verbali. Grazie al prezioso supporto delle insegnanti è stato proposto ai bambini un percorso laboratoriale che si è realizzato tramite letture di storie e fiabe, ascolti musicali, drammatizzazione delle letture, il gioco del "fare finta" e l'uso del teatro. Dal laboratorio è nato dunque lo spettacolo in cui i bambini della Giraffa hanno prima costruito le carte dei personaggi delle tre fiabe Cappuccetto Rosso, Cenerentola, Biancaneve e i 7 nani..., e poi le hanno mescolate e anche girate a testa in giù... Così hanno inventato ... tutta un'altra storia: il principe vanitoso incontra il lupo nel bosco, le sorellastre sono diventate carine e gentili, Cappuccetto Rosso balla la break dance, Cenerentola non vuole proprio pulire niente, e quel che è importante, la "serva" diventa sempre "padrona"!!!



LABORATORIO MINIMO TEATRO

VIA TOLENTINO, 7 - 63100 ASCOLI PICENO
TEL E FAX 0736-343655 - P. IVA 01588970440

VIRTUOSI VIRTUALI

Questo Mondo è un mondo in cui il confine tra la realtà e la finzione è molto labile, dove il vero difficilmente si distingue dal falso, nel senso di avvenimenti accaduti o solo riprodotti virtualmente, di notizie che rimbalzano in tempo reale da ogni angolo del mondo, di giochi elettronici sempre più sofisticati che simulano in maniera perfetta ma nel contempo distorta la nostra realtà, di console e telecomandi, 3D e web community, dove ci si parla per tag o messaggi, dove face book è diventato il più grande mezzo di socializzazione e dialogo tra adolescenti, ma è lo stesso mondo dove fare una ricerca è diventato semplice e veloce con un "click", dove vedere il cugino in Australia o lo zio negli Stati Uniti è veloce, istantaneo e gratuito, dove ritrovare il compagno di scuola di venti anni prima è facile e affascinante. 14 ragazzi e ragazze di 11 anni, che sono cresciuti con i pannolini di tecnologia, pappe di videogiochi e biberon di internet, provano a raccontare il virtual-tecnologico che ci inonda ad ogni piè sospinto, con un po' di ironia e la giusta dose di sarcasmo.

TEATRO PER BAMBINI DELLA "COMPAGNIA IL SATIRO"

Divertimento, musica e colori sono gli ingredienti della "Compagnia Il Satiro" della direttrice **Maria Egle Spotorno**. Spettacoli capaci di incantare i bambini e divertire gli adulti con spettacoli che spaziano dai classici delle fiabe agli eroi dei cartoni animati. Gli spettacoli sono pensati per i più piccoli ma grazie alle musiche e agli costumi coinvolgono anche i genitori.

GASTRONOMIA



Mangiare sano. Spesa a km 0

Filiera corta, tutto il meglio per la tavola

Gli alimenti "a Km zero", definiti anche con il termine più tecnico "a filiera corta", sono prodotti locali che vengono venduti o somministrati nelle vicinanze del luogo di produzione. Questi alimenti hanno per lo più un prezzo contenuto dovuto a ridotti costi di trasporto e di distribuzione, all'assenza di intermediari commerciali, ma anche a scarso ricarico del venditore che spesso è lo stesso agricoltore o allevatore. Gli alimenti "a Km zero", oltre a provenire da una specifica zona di produzione, offrono maggiori garanzie di freschezza e genuinità proprio per l'assenza, o quasi, di trasporto e di passaggio.

La foresta dei sogni

Dagli autori dei "Teletubbies" la serie della Bbc ambientata in un bosco con piccoli e grandi pupazzi, per la cui realizzazione sono stati spesi più di 17 milioni di euro.



Si chiamano Igglepiggle, Upsy Daisy, Makka Pakka, sono peluches, bamboline e strane creature che vivono in un verde bosco e comunicano con gesti e suoni che solo i più piccoli sanno comprendere, mentre una voce narrante racconta le loro avventure con filastrocche e canzoncine. È *La foresta dei sogni*, versione italiana della britannica *In the Night Garden*. Il modello è noto e il successo assicurato. Grazie a meticolosi studi, il linguaggio e le immagini di *In the Night Garden* sono specificamente creati per i bambini non ancora in grado di parlare e andare a scuola, e rappresentano un ponte verso l'alfabetizzazione. Per un genitore può essere difficile gestire il fatto che un filmino dei bambini possa essere compresa solo dai suoi figli: ma le parole di *In the Night Garden*, pur essendo fatte di "non senso", hanno effettivamente una logica. Peccato che i più piccoli non siano in grado di spiegarla o commentarla.

Mià e il Migù, delicata favola ecologica



Una co-produzione italo francese che arriva nei nostri cinema in sordina e in sale italiane, questo lungometraggio intitolato *Mià e Migù*, diretto da Jaques-Rémy Gireud ([La profezia delle Ranocchie](#)). Un film che oltretutto è stato premiato con l'Oscar Europeo come Miglior Film d'Animazione lo scorso anno e che per poter apprezzare bisognerà aspettare che esca la versione in dvd.

Coprodotta da Folimage, Enanimation e Gertie e distribuita da R.V.E. è la storia della piccola Mià, che il padre Pedro è stato costretto ad abbandonare al suo villaggio per andare a lavorare lontano, in un grande cantiere dove si sta costruendo un gigantesco complesso alberghiero di lusso che rovinerà per sempre un'oasi naturalistica di rara bellezza. In una nitida notte stellata, misteriose forze della natura muovono però all'attacco dell'insediamento fino a che una galleria, costruita per far affluire i turisti nella vallata, crolla improvvisamente e Pedro rimane intrappolato. Mià, in preda a un presentimento dopo aver raccolto i grigi portafortuna dalla tomba della madre e ottenuta la sua benedizione, lascia il villaggio per andare a cercarlo qualsiasi cosa questo comporti. Mià supera montagne impervie e aridi deserti popolati da esseri bizzarri raggiungendo la foresta misteriosa e magica, dove conosce il Migù. Anzi, i Migù, creature misteriose che rappresentano l'anima della foresta. Disegni veramente originali e atipici, dall'aria un po' retrò, come atipica è la storia e l'atmosfera che si respira nel film. Nel quale si racconta magistralmente una storia piena di morale ma adatta a bambini. Intanto la tematica ambientalista e anche l'amore sviscerato e vero per i propri

cari, con la contrapposizione Mià/Aldrin, figlio non amato dell'imprenditore. Il film ha una storia molto particolare vista la presenza agli European Film Academy come unica pellicola di coproduzione italo francese, oltretutto invitata a qualcosa come 90 festival internazionali, distribuita in Francia, negli Stati Uniti e gli altri 30 paesi.

Pinocchio e Peter Pan da leggere

Una notte Pinocchio, mentre guardava la televisione, sentì un rumore provenire dal cassetto. Si avvicinò e vide che il cassetto si muoveva come se all'interno ci fosse stato qualcuno o qualcosa. Dopo pochi minuti di paura, si fece coraggio e aprì il cassetto. Ad un tratto sentì: Puff!! Bum!! E dall'interno del cassetto saltò fuori un'ombra che cominciò a correre per la stanza. A quel punto si spalancò la finestra ed entrò un ragazzino vestito tutto di verde.

«Salve, Pinocchio! Ti ricordi di me? Io sono Peter Pan e vengo dall'Isola che non c'è. La mia ombra come al solito se ne va in giro!» e si mise a rincorrerla per tutta la stanza.

«Il mio motto è non crescere mai» continuò Peter mentre si riattacava la sua ombra.

Prese poi un po' di polvere magica di Trilli e la gettò sul burattino di legno. Pinocchio riuscì a volare e seguì Peter fuori dalla finestra. Arrivati all'isola, Pinocchio conobbe i bambini smarriti e quello più piccolo, Pallino, si affezionò particolarmente a lui. Gli piaceva giocare con Pinocchio e con il suo naso allungabile. Capitan Uncino venne a sapere che sull'isola era arrivato un burattino di legno il cui naso cresceva a dismisura e pensò di poter utilizzare il legno che quel naso produceva per riparare la sua nave. Infatti sull'isola che non c'è, non si poteva utilizzare il legno degli alberi perché gli abitanti dell'isola erano ambientalisti e ritenevano di dover salvare ogni albero della loro isola.



Così la nave dei pirati da molto tempo era ferma al porto perché occorrevo delle riparazioni ma di legno neanche l'ombra. Perfino al mercato nero non se ne trovava più. Così Capitan Uncino rapì Pallino e mandò un messaggio a Pinocchio in cui si diceva che, se avesse voluto rivedere il suo amico, si sarebbe dovuto consegnare a lui. Pinocchio andò all'appuntamento e Capitan Uncino lo costrinse a dire bugie su bugie e, appena il suo naso cresceva, lui glielo tagliava per mettere da parte più legno possibile per la sua nave dei pirati. Dopo ore tragiche Pinocchio, che si era stancato di dire bugie, grazie alla polvere magica di Trilli, cominciò a fare dei grandi starnuti e così spinse col suo naso allungabile in acqua il pirata che cadde dritto dritto tra le fauci del cocodrillo che come al solito lo seguiva dappertutto. E di loro non si seppe più niente

Poco dopo gli abitanti dell'isola che non c'è organizzarono una festa in onore di Pinocchio. Vennero invitati tanti personaggi delle fiabe. Biancaneve, Cenerentola, Winnie the Pooh, Cappuccetto Rosso e tanti altri ancora.

E alla fine Pinocchio decise di rimanere a vivere lì nell'isola che non c'è e all'occorrenza diceva qualche bugia solo però per aiutare gli amici che avevano bisogno di un po' di legname.



IL CINEMA FATTO DAI RAGAZZI

“Ciak Junior” è un progetto televisivo internazionale ideato da Gruppo Alcuni, giunto alla ventiduesima edizione, che traccia un nuovo modo di fare televisione per e con i ragazzi **dai 10 ai 15 anni**.

Si propone di avvicinare i giovani al linguaggio delle immagini in movimento, diventando un valido strumento a disposizione degli insegnanti e degli operatori per aiutarli a sviluppare un percorso di educazione all’immagine; da un lato per scoprire il fascino di questo mezzo di comunicazione, dall’altro per imparare a decodificare le modalità e i trucchi di utilizzo.

Attraverso il mezzo filmico, “Ciak Junior” offre inoltre ai ragazzi la possibilità di esprimersi, parlando dei loro problemi, dei loro sogni, delle loro paure e delle speranze per il futuro.

“Ciak Junior” raggiunge gli adolescenti di diversi paesi del mondo, anche molto lontani tra loro, che possono così confrontarsi gli uni con gli altri grazie alla messa in onda dei film prodotti dalle emittenti partner del progetto.



Mostra/Mercato

**Libri invisibili per bambine, bambini e ragazzi
per la promozione della cultura dell’infanzia
a cura della libreria & Caffetteria Oriente**



San Benedetto del Tronto via Palestro, 25

La Mostra/Mercato si rivolge ai Piccoli editori, o meglio agli editori indipendenti e di progetto, per proporre iniziative e idee che diano maggiore visibilità alla pluralità e ricchezza delle proposte editoriali dirette ai piccoli lettori.

A questi editori proponiamo ciò che negli ultimi anni è completamente mancato: un serio e concreto impegno istituzionale per la promozione della lettura e del libro nella scuola, a partire dalla materna.



DANZA PER BAMBINE E BAMBINI

Pensando alla naturalezza e alla spontaneità con le quali i bambini fin da piccolissimi si muovono ascoltando la musica, si può ben intendere come la danza sia l'espressione corporea più innata per l'essere umano.

Attraverso la danza non si eseguono soltanto dei movimenti, ma si esprimono sensazioni ed emozioni.

La danza diventa quindi un bellissimo strumento per scoprire e conoscere la propria interiorità permettendo anche agli altri di conoscerla.

La danza è diretta, non ha ostacoli o sovrastrutture. è una forma d'arte particolarmente adatta ai bambini perché di facile approccio, fortemente aggregante, sempre vicina alla dimensione ludica.

I nostri corsi hanno l'intento di mantenere intatta ed anzi accrescere la gioia di muoversi con libertà, spontaneità e passione, offrendo il giusto supporto tecnico perché questo avvenga nella totale pienezza delle potenzialità degli allievi.

Attraverso lo studio di questa stupenda disciplina si prende piena consapevolezza della propria corporeità, si sviluppano le capacità coordinative, flessibilità, forza, resistenza, equilibrio, armonia fisica e spirituale, tenacia, amore per la bellezza e la totale appagante certezza di come il corpo sia indissolubilmente legato allo spirito se inteso come sua espressione.



SALTARELLIAMO

I ritmi dell'organetto e del tamburello ci accompagneranno alla riscoperta del saltarello e dei balli popolari di altri Paesi. Il gruppo "Trainanà" e l'Associazione Radici Migranti portano l'allegria e la gioia del saltarello, del pirulì e della quadriglia, al ritmo degli strumenti della tradizione che si potranno vedere, toccare e suonare!



Imparare ad utilizzare i giochi del circo e farsi trasportare dalla loro magia. Un crescendo di oggetti nelle forme e nel numero, un crescendo, di umorismo e di energia; conciliati ad hoc per ridere e sorridere del mondo e del tempo dei nostri giorni.



Messinscena inconsueta di una favola classica

Massimo Cicchetti propone delle messinscena ritmiche di favole tradizionali in cui seguendo le direttive dell'animatore-narratore, tutti i bambini interpretano coralmemente tutti i personaggi, esprimendosi con il corpo e con la voce e manipolando semplici oggetti di uso quotidiano in maniera impropria e creativa. (In passato, invece, nei saggi teatrali scolastici, i ruoli principali venivano assegnati ai bambini più spigliati e disinibiti, mentre agli altri restavano parti marginali).



MIO AMICO BOO - Gioco adattato per bambine e bambini dai 4/5 anni in su



FateFelici! Narrazione ...a sorpresa di una Fiaba inedita. Conducono Gabriella Delfante e Francesca Filomeni.



GIOCHI SENZA QUARTIERE

Organizzati dai Comitati di Quartiere di San Benedetto del Tronto

Volpine, Gabbiani, Lupetti, , Falchetti, Rondinelle, Ragnetti, Leprotti, queste le mascotte che ancora una saranno raffigurate nelle variopinte magliette consegnate ad ogni partecipante delle varie squadre schierate nel festoso scenario del Nuovo giardino di Padre Olindo Pasqualetti, in rappresentanza dei vari Quartieri. Lo sforzo dei Presidenti coadiuvati dai propri consiglieri, sarà ripagato con la gioia dei bambini che riuniti dietro i rispettivi gonfaloni, Partiranno dalla Palazzina Azzurra e sfileranno per i viali di Padre Olindo Pasqualetti, cimentandosi in simpatici giochi Coordinati dal CSI e impegnarsi in una mini Maratona con traguardo finale alla Palazzina Azzurra.



Musica per bambini

I bambini non sanno solo giocare! Se ben guidati sono capaci di raggiungere risultati ragguardevoli, anche in campi che molti adulti considerano ostici. L'istituto musicale "A. Vivaldi" segue da oltre 30 anni l'infanzia sambenedettese (e non) nell'approccio allo studio degli strumenti musicali, con proficua soddisfazione sia di chi li ha nel tempo portati a termine, fondando su di essi la propria professione, sia di chi li ha seguiti per qualche anno solamente, ricavandone comunque un arricchimento delle proprie capacità e competenze. Una piccola rappresentanza degli attuali allievi dell'Istituto offrirà al pubblico un saggio del livello raggiungibile già nei primi anni di studio. Progetto a cura del M.º Stefania Spacca, coordinatore didattico dell' Istituto Musicale "A. Vivaldi"

ORCHESTRA MULTINETNICA GIOVANILE "CRISTOFORO COLOMBO" MARTINSICURO

Esibizione di musica classica e moderna dell'orchestra Multietnica giovanile formata da alunni delle tre classi (circa trenta alunni). Strumenti: Pianoforte, chitarra, sax, clarinetto, violino e batteria



Società Cooperativa “A Piccoli Passi”

Programma

Le attività che propongono comprendono: **Laboratori grafico-pittorici** Temi: Ambiente e riciclo, I sensi, Mini corso di pittura, Manipolazione, ecc. **Lettura animata di favole** scelte su tematiche attuali e quindi educative.



YOGA E FIABE

Nello “Yoga e Fiabe” i bambini saranno i protagonisti: “animeranno” la fiaba che verrà raccontata assumendo via via le posizioni degli animali, delle montagne, degli alberi ecc., e vivranno attivamente i momenti che s’incontreranno nella storia. Il programma è adatto a tutti! Lo Yoga è una disciplina che aiuta i bambini a crescere in armonia con sé stessi e con ciò che li circonda. Con lo Yoga si agisce sul corpo in modo completo: si tonificano i muscoli, il corpo rimane così elastico, flessibile, armonico e nella corretta postura; si rafforza l’apparato respiratorio e s’impara il giusto modo di respirare; il sistema nervoso ed endocrino viene equilibrato. Inoltre i bambini imparano a rilassarsi e a diventare più calmi e sereni, acquisendo anche la capacità di sviluppare la propria forza di volontà, la propria concentrazione e ad utilizzare lo sconfinato potenziale creativo.



**GINNASTICA ARTISTICA
SAMBENEDETTESE
VIA TOSCANA, 78
SAN BENEDETTO DEL TRONTO**



Esibizione delle bambine dei bambini di un allegro e interessante spettacolo di ginnastica artistica diretto dal Prof. Giorgini.

PATTINATORI SAMBENEDETTESI



Esibizione delle bambine e dei bambini alla disciplina del pattinaggio a rotelle nelle due specialità della corsa e dell'Hockey.

BARCA DEI BAMBINI GIROVAGANTE



Vogliamo andare sopra la barca / con dentro un grande specchio / nel quale
si vede il mare / e sopra il bel mare / una grande barca / pronta per noi
COSI' NASCE LA BARCA DEI BAMBINI GIROVAGANTE

Una barca viene inventata perché possa essere la barca di tutti i bambini e nessuno si senta escluso. Il primato della Disneyland e la cittadella dei bambini di Mirabilandia al nord della riviera adriatica ci permette di guardare con favore alla realizzazione di una barca gioco sull'acqua del mare, con un taglio della cultura marinara, rigorosamente ecologico e rispettoso dell'ambiente.

Il progetto più ambizioso di San Benedetto del Tronto è partito e lo slogan è davvero invitante: "Basta la Blue Card per far parte di un sogno". C'entrano illustratori, ingegneri, architetti, qualcosa di grandioso da modificare, materiali preziosi e delicati, ma non si tratta di strade, grattacieli, e nemmeno del vecchio stadio Ballarin. Si tratta di trasformare pian piano la barca in una barca da diporto per scopi turistici allestito per gite con le bambini e i bambini, sulla quale si possono fare giochi e attività culturali.

Le gite, con la partecipazione della Blue Card, (escursioni, "baby dance", beach tennis, pattinaggio, lezioni di vela, gite in mare) si svolgeranno durante la festa dei bambini 2012 e durante l'estate due volte la settimana.